

Regione Abruzzo



**REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013**

**REGIONE ABRUZZO**

# **GAL GRAN SASSO VELINO**

**BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA  
COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA  
MISURA 321 – Azione 4 (321-A)**

ANNO 2014

**Azione 4 (321-A) “Servizi Essenziali per l’Economia e la  
Popolazione Rurale”**

**DEL PSL GAL GRAN SASSO VELINO**

INDICE	pag. 2
Premessa	4
1. OBIETTIVI	4
2. LOCALIZZAZIONE	4
3. BENEFICIARI	5
3.1. Affidabilità del soggetto beneficiario	5
3.2. Requisiti di ammissibilità	5
4. TIPOLOGIE DI AZIONI PREVISTE	6
5. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO ED ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	7
6. INTENSITA' DEGLI AIUTI	9
7. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	9
7.1. Categorie di Spese ammissibili e condizioni/Requisiti di ammissibilità	10
7.2. Spese non ammissibili	11
7.3. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese	12
7.4. Modalità di pagamento	12
7.5. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	13
7.6. Disposizioni generali	13
8. IMPEGNI	13
8.1. Impegni essenziali	14
8.2. Impegni accessori	14
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	14
10. DOCUMENTAZIONE	15
10.1. Documentazione amministrativa	15
10.2. Documentazione da produrre per investimenti in immobili	17
10.3. Documentazione tecnica	18
11. PROCEDURE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	19
11.1. Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto	19
11.2. Errori palesi	21
12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	21
12.1. Anticipazione	22
12.2. Saldo	22
13. CONTROLLI IN LOCO	25
14. PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI	25
15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	26
16. RECESSO DAGLI IMPEGNI	27
17. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	27
18. CONTROLLI EX POST	28
19. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	29
19.1 Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento	29
19.2 Sanzioni	29
20. PERIODO DI NON ALIENABILITA' E VINCOLI DI DESTINAZIONE IMPEGNI EX POST	30

21. CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA	30
22. DISPOSIZIONI FINALI	31

- Allegato A1 (Fac-simile cartello di cantiere)
- Allegato A2 (Fac-simile targa)
- Allegato A3 (Relazione tecnica generale)
- Allegato A4 (Scheda di monitoraggio)
- Allegato A5 (Modello di dichiarazione sostitutiva)
- Allegato A6 (Elenco Comuni e Macroaree)



## Premessa

Il Gal Gran Sasso Velino (d'ora in poi denominato GAL), mediante il presente bando, disciplina le procedure e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 3.2.1 – Azione 4 (321-A) – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” – prevista alla Misura 431 - azione 4 (321) del Piano di Sviluppo Locale - PSL “Un'Identità Massiccia”, approvato con Delibera della Giunta Regionale Regione Abruzzo n. 4 del 10.1.2011 e successive Determinazioni Direttoriali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione n. DH/108 del 24 giugno 2011, DH/159 del 19 ottobre 2011, DH/209 del 10 settembre 2013 e DH/68 del 1 aprile 2014 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo (di seguito P.S.R.).

## 1. OBIETTIVI

Le comunità rurali abruzzesi manifestano la necessità di vedere migliorate le proprie condizioni di vita, soprattutto in relazione al rafforzamento e/o all'introduzione di servizi ormai ritenuti essenziali per assicurare sia i bisogni primari che le attività economiche e sociali di tali popolazioni. La mancata attivazione di tali servizi, ovvero una loro non piena efficienza, rappresenta un vincolo sostanziale alle capacità di tali aree di offrire le condizioni di base per la permanenza dei propri abitanti, limitando inoltre le capacità di sviluppo economico delle imprese in esse localizzate. Tali difficoltà si ripercuotono in maniera più evidente sulla parte della popolazione più debole, con particolare riferimento alla componente femminile, agli anziani e ai bambini.

Gli obiettivi specifici da perseguire sono i seguenti:

- Integrazione dei sistemi di piccolo trasporto locale;
- Servizi di accoglienza per anziani;
- Servizi per il riscaldamento di edifici pubblici e privati;
- Servizi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Interventi volti a migliorare le piccole reti acquedottistiche locali

**A causa dei tempi ristretti di completamento del programma il sostegno è concesso solo per acquisti di automezzi, attrezzature, macchine ed impianti ad integrazione di servizi essenziali per l'economia e le popolazioni residenti nelle zone rurali abruzzesi, con riferimento ad uno o più villaggi/borghi rurali.**

**Ai fini dell'attuazione della misura, per villaggi/borghi rurali, si intendono “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000, rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione, inferiore a 100 abitanti /Km<sup>2</sup>, dove esistono sistemi sociali organizzati”. In fase di presentazione del progetto tale requisito è documentato secondo i dati relativi all'ultimo censimento ISTAT della popolazione (all. 4 al presente bando). Per le frazioni, la consistenza della popolazione deve essere autocertificata dal Proponente.**

Gli acquisti devono riguardare prioritariamente i servizi primari, quali ad esempio: l'assistenza socio-sanitaria domiciliare integrata, con particolare attenzione agli anziani ed ai portatori di handicap e l'assistenza ai giovani per l'accesso e la fruizione dei servizi scolastici e formativi.

## 2. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi di cui al presente bando possono essere realizzati esclusivamente nei villaggi/borghi rurali con le caratteristiche sopra definite ed ubicati nelle seguenti Macroaree:

- C “Aree rurali intermedie (Collina interna)”;
- D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree montane)”.

L’elenco dei comuni classificati in funzione dell’appartenenza alle diverse zone è riportato nell’allegato A6.

## 3. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di aiuto per beneficiare dei contributi:

- Comuni;
- Enti Pubblici;

di seguito solo “Enti beneficiari” o “Beneficiari”.

Gli interventi finanziati dalla presente misura, dovranno interessare villaggi/borghi rurali definiti come “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000, rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq, dove esistono sistemi sociali organizzati” e comunque ricompresi nell’area GAL (Allegato A4).

### 3.1 Affidabilità del soggetto beneficiario

In applicazione dell’articolo 26 del Regolamento CE n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.

Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell’attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell’ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all’aiuto per cause di forza maggiore.

### 3.2 Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono essere in possesso di una serie di requisiti, di seguito esposti, e che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto:

- essere titolari di partita I.V.A. (per i soggetti per i quali ne ricorrano le condizioni);
- essere in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali;
- non essere soggetto inaffidabile ai sensi del precedente punto 3.1;
- l’Ente beneficiario dell’investimento non deve rientrare tra gli enti in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Il piano degli investimenti per il quale si richiede il finanziamento deve essere coerente con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla Misura 4.1.3 – Azione 4 (321-A).

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 “Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori” e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l’aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l’accesso ai contributi previsti dal presente bando; in assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle relative domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006).

#### **4. TIPOLOGIE DI AZIONI PREVISTE**

A causa dei tempi ristretti di completamento del programma il sostegno è concesso solo per acquisti relativi alle seguenti tipologie di investimenti:

- A) Acquisti di impianti ed attrezzature volti alla integrazione dei trasporti locali (limitatamente all’acquisto dei mezzi di trasporto).  
Comprende l’acquisto di mezzi di trasporto adibiti ad uso collettivo; il mezzo deve essere polifunzionale, da adibire a scuola-bus, navetta per collegamento alle strutture sanitarie, per servizi sociali e idoneo anche al trasporto di persone diversamente abili.
- B) Acquisti di impianti ed attrezzature destinati a servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionale e territoriali) e per l’infanzia (asili nido): acquisto attrezzature e arredi per lo sport ed il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc.  
In particolare l’azione, inoltre, prevede:
- l’acquisto di attrezzature per attività ludico-sportive e psicomotorie per realizzare attività ludico-ricreative, nonché acquisti per interventi di educazione motoria per anziani, per adulti in difficoltà temporanea e per l’infanzia;
  - l’acquisto di attrezzature per:
    - laboratori artistici dove apprendere l’arte delle usanze antiche del luogo (ceramiche, lavorazione del vimini, legno, merletti, ricami, ecc.);
    - laboratori teatrali;
    - biblioteche cartacee e multimediali.
- C) Acquisti di attrezzature ed impianti destinati alla realizzazione di piccole centraline termiche per la produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici (ad es. caldaie alimentate a biomasse, ecc.).
- D) Acquisti di attrezzature ed impianti per la produzione di energia elettrica, prodotta mediante impianti di trasformazione di biomassa o altre fonti rinnovabili (ad es. microgeneratori alimentati da biomassa vegetale, microturbine idroelettriche o eoliche).
- E) Acquisti di attrezzature ed impianti volti a migliorare l’utilizzo delle reti acquedottistiche locali nelle aree rurali per usi civili (ad es. piccoli distributori di acqua depurata). Sono esclusi gli interventi per uso irriguo e zootecnico ed interventi su sistemi fognanti.

## 5. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO ED ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Saranno formulate graduatorie sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

### Tipologia A - Integrazione dei trasporti locali

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
  - Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
  - Per ciascun residente del villaggio/borgo rurale (esclusi i diversamente abili) che deve essere trasportato (produrre certificazione ASL) al centro sanitario più vicino al villaggio/borgo rurale (beneficiario) 1 punto
  - Per gli anziani di età maggiore di anni 65 e i giovani in età scolastica residenti del villaggio/borgo rurale, ai quali si intende fornire l'assistenza socio-sanitaria domiciliare integrata e l'assistenza per l'accesso e la fruizione dei servizi scolastici e formativi per ogni 10 unità: 1 punto
  - Per ciascun residente (diversamente abile secondo certificazione sanitaria) del villaggio/borgo rurale 12 punti
- A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

### Tipologia B - Servizi di accoglienza per anziani e per l'infanzia

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
  - Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
  - Per ciascun servizio offerto e/o centro polifunzionale 2 punti
- A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

### Tipologia C - Riscaldamento degli edifici pubblici

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
  - Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
  - Per ciascun edificio pubblico e utenza servita 10 punti
- A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

### Tipologia D - Servizi per la produzione di Energia elettrica prodotta da impianti di trasformazione da fonti rinnovabili

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
- Per ciascuna utenza servita 10 punti

A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

### Tipologia E - Miglioramento reti acquedottistiche locali

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti

- Per ciascun potenziale utente del servizio offerto 1 punto  
A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

Sulla base dei punteggi acquisiti verranno formulate le seguenti graduatorie:

- A) Soggetti ammessi e finanziati;
- B) Soggetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi. Tale graduatoria sarà oggetto di impegno di spesa da parte del GAL qualora si rendano disponibili dotazioni finanziarie integrative.
- C) Soggetti non ammissibili a finanziamento con i motivi che ne hanno determinato l'esclusione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito del GAL [www.galgransassovelino.it](http://www.galgransassovelino.it).

## 6. INTENSITA' DEGLI AIUTI

Nell'ambito del presente bando è previsto un finanziamento (contributo) in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'intervento ammissibile, finanziamento che, comunque, non deve essere superiore a 30.000,00 euro per ciascun Ente beneficiario.

L'aiuto è concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore). Il beneficiario per il quale ricorrano le condizioni è, comunque, tenuto a comunicare (con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000) al GAL altri eventuali finanziamenti pubblici, in regime "de minimis", percepiti nell'arco dei due anni precedenti a quello di presentazione della domanda di aiuto e nell'anno in corso.

Il livello di aiuto erogabile è pari al 100% della spesa ammessa per investimenti effettuati dagli Enti beneficiari.

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente Bando sono quelle definite nel vigente Piano finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013 e ammontano ad € 50.000,00 (cinquantamila/00). Tale importo potrà essere incrementato da eventuali economie e/o risorse aggiuntive in funzione della rimodulazione del piano finanziario del PSL.

## 7. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

L'importo massimo ammissibile per ciascuna tipologia di attività è la seguente:

- |   |      |           |
|---|------|-----------|
| - <b>Tipologia A</b> - Integrazione dei trasporti locali  | Euro | 25.000,00 |
| - <b>Tipologia B</b> - Servizi di accoglienza per anziani e per l'infanzia  | Euro | 15.000,00 |
| - <b>Tipologia C</b> - Riscaldamento degli edifici pubblici   | Euro | 30.000,00 |
| - <b>Tipologia D</b> - Servizi per la produzione di Energia elettrica prodotta da impianti di trasformazione da fonti rinnovabili | Euro | 30.000,00 |
| - <b>Tipologia E</b> - Miglioramento reti acquedottistiche locali   | Euro | 25.000,00 |

I Beneficiari di aiuti di cui al presente bando, elencati nel paragrafo 3., devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei



contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni”.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie”, entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall’articolo 3, contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

Ai fini dell’ammissibilità della spesa per l’esecuzione di opere, servizi e forniture si possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell’osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto “in house providing”;
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell’Ente beneficiario ricada sull’affidamento “in house providing”, per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l’amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell’ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell’appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Laddove gli Enti beneficiari realizzano direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia eseguendo direttamente gli stessi, assumendosi l’onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri e affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, devono assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adottare ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

E’ obbligatorio che tutti i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l’oggetto delle opere realizzate, degli acquisti e dei servizi forniti e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola e la dizione “nuovo di fabbrica”.

Per Spese Generali, ai sensi dell’art. 55, 1° comma, lettera c) del Reg. (CE) n. 1974/06, si intendono, per quanto concerne il presente bando, le spese sostenute per il pagamento degli onorari dei professionisti abilitati, dei consulenti, acquisto di brevetti e licenze e gli oneri relativi alla corresponsione di incentivi per la progettazione e la direzione dei lavori al personale dipendente dall’Ente stesso. Tali spese sono ammesse quando direttamente collegate all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Devono essere attribuite alla pertinente attività per intero e quindi riferite unicamente al progetto finanziato. Nell’ambito delle spese generali sono riconosciute ammissibili anche le spese bancarie per la tenuta di conto corrente (purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all’operazione). Non sono ammessi comunque eventuali interessi passivi sostenuti in connessione all’iniziativa.



Nell'ambito del presente bando l'importo relativo alle Spese Generali è ammissibile a contributo nel limite del 2% per gli acquisti. Tali spese sono ammesse a liquidazione solo se comprovate secondo quanto disposto nel presente Bando.

### 7.1. Categorie di Spese ammissibili e Condizioni/Requisiti di ammissibilità

Nell'ambito del presente bando sono ammissibili le spese relative alle tipologie di interventi di cui al paragrafo 4. "TIPOLOGIE DI AZIONI PREVISTE" del presente bando e sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi finanziati dalla presente misura dovranno interessare villaggi/borghi rurali come definiti al precedente paragrafo 1.

Gli interventi finanziati dalla presente misura, così come riportato al paragrafo 4. del presente bando, prevedono le seguenti condizioni specifiche di ammissibilità:

- per le tipologie A, B, C, D ed E: presentazione delle domande di aiuto corredate di:
  - un Progetto Esecutivo che descriva le motivazioni dell'acquisto, il contesto ed i beneficiari (tipologia e numero) ed un relativo Piano Finanziario analitico;
  - almeno tre preventivi relativi alla fornitura e, ove occorre, da progetti esecutivi dotati di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi previsti dalle vigenti normative;
- per le tipologie C e D:
  - presentazione di un piano che verifichi la possibilità di approvvigionamento locale della biomassa con indicazione dei fornitori;
  - presentazione di un accordo di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di almeno un'impresa agricola di base;

La documentazione deve essere pertinente alla tipologia di intervento che si intende realizzare.

### 7.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a quanto di seguito riportato:

- acquisto terreni e/o fabbricati;
- **L'IVA non è ammissibile anche se sostenuta in via definitiva;**
- acquisto di impianti, macchine, macchinari, strumentazioni ed attrezzature usate;
- interessi passivi;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura, con l'eccezione dei lavori in economia realizzati da parte di Enti Pubblici secondo quanto sopra riportato;
- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso. Non sono considerati investimenti di sostituzione:
  - quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente;
  - lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- fabbricati ad uso abitativo;

- acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando;
- interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.

### **7.3 Decorrenza per l'ammissibilità delle spese**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, nel rispetto del principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari prima della conclusione del procedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di non ammissione della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

### **7.4 Modalità di pagamento**

Ciascun acquisto dovrà:

- essere coerente con quanto indicato con il Progetto Esecutivo approvato;
- essere regolarmente fatturato al soggetto beneficiario. La fattura, oltre all'oggetto della fornitura, dovrà indicare la seguente dicitura:  
"Attività cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 Leader, PSL "Un'Identità Massiccia"; Misura 4.3.1; Azione 4 (321);
- essere regolarmente liquidato. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:
  - a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
  - b. assegno circolare o bancario non trasferibile;
  - c. bollettino postale - documentato dalla ricevuta postale;
  - d. vaglia postale - documentato dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino e il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute al tecnico incaricato dell'accertamento, che provvederà al suo annullamento. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità per almeno cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale

di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e, comunque, per i 3 (tre) anni successivi al pagamento del saldo del Programma di Sviluppo Rurale da parte della Commissione Europea a favore della Regione Abruzzo, termini di cui sarà data pubblicità attraverso il BURA della Regione Abruzzo.

#### **7.5. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.**

Riferimento: art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 - art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 allegato VI.

Una targa informativa del cofinanziamento dell'Unione Europea dovrà essere apposta, in posizione ben visibile, su macchine ed attrezzature acquistate con il presente bando.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

#### **7.6 Disposizioni generali**

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente capitolo si applica quanto disposto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi - Anno 2010" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e s.m.i.

### **8. IMPEGNI**

Gli impegni che il beneficiario assume con la domanda sono distinti in essenziali ed accessori.

Il mancato rispetto degli stessi comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dall'aiuto e la restituzione delle somme indebitamente percepite, fatto salvo il riconoscimento di cause di forza maggiore. A tal fine, in quest'ultimo caso, la richiesta deve essere notificata dal beneficiario per iscritto al Gal Gran Sasso Velino Via Mulino di Pile, 67100 L'Aquila entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

#### **8.1 Impegni essenziali**

Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o visite in situ;
2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro il termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande;
3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla relativa richiesta del GAL;
4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal GAL competente per territorio entro e non oltre il termine fissato dallo stesso GAL;
5. realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle presenti disposizioni attuative, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
6. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per i periodi specifici fissati dal presente bando;

7. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
8. non cedere o rilocalizzare l'attività e/o il servizio collegati agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di accertamento finale dei lavori;
9. presentare la documentazione completa, necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, entro i termini prescritti dal presente bando;
10. non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine regionale, nazionale o comunitaria.

## 8.2 Impegni accessori

Gli impegni accessori sono:

1. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato;
2. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale del contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento.

## 9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto relative alla Misura 3.2.1. – Azione A, pena la irricevibilità delle stesse e l'esclusione dall'aiuto, devono essere presentate usando l'apposito applicativo del Servizio Informativo Agricolo Nazionale (di seguito solo SIAN), a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, del presente Bando pubblico, e non oltre i successivi **trenta (30)** giorni continuativi.

La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il *rilascio* (inoltro telematico) della stessa. Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è fissata al primo giorno successivo non festivo.

Le Strutture abilitate all'accesso al Sistema possono essere i Centri di Assistenza Agricola (di seguito solo CAA), riconosciuti e convenzionati con la Regione Abruzzo, oltre ad altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione.

La domanda rilasciata sul portale SIAN va presentata e consegnata anche in forma cartacea con allegata, pena l'esclusione, la documentazione cartacea specificata al paragrafo 10 del presente Bando e considerata essenziale ai fini della ricevibilità della domanda di aiuto.

Tutta la documentazione cartacea, contenuta in un plico recante, sul frontespizio, la dizione "*PSL "Un'Identità Massiccia" - Asse 4 PSR Abruzzo 2007-2013 – Misura 321 – Azione 4 (321) – Anno 2014 - Domanda di Aiuto per i "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"*", nonché il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire, anche tramite Posta Elettronica Certificata, al GAL (fa fede la data apposta sulla domanda stessa, da parte del protocollo), pena irricevibilità, entro il termine di **10 (dieci) giorni lavorativi dalla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa, escluso quindi i sabati ed i festivi.**



Nel caso di invio tramite Posta Certificata (PEC) la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'indirizzo del GAL è di seguito specificato:

**GAL Gran Sasso Velino**  
**Via Mulino di Pile n. 27**  
**67100 L'AQUILA**  
**PEC: galgransassovelino@pec.it**

Comporta l'automatica decadenza della domanda di aiuto sia il mancato rispetto dei termini suddetti che l'incompleta presentazione della documentazione, fatte salve le possibili integrazioni previste dallo stesso bando.

## **10. DOCUMENTAZIONE**

I soggetti richiedenti devono presentare, a corredo della domanda di aiuto, a seconda delle diverse specificità, la documentazione di seguito elencata che deve essere sottoscritta, oltre che dal beneficiario, da Tecnici dotati della dovuta abilitazione professionale secondo le norme vigenti nello Stato di appartenenza.

### **10.1 Documentazione amministrativa:**

- a) indice dei documenti trasmessi;
- b) copia della domanda rilasciata trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta dal richiedente (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso;
- c) scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- d) relazione tecnica, secondo la modulistica allegata al presente bando quale Allegato A1, con la quale si descrivono, nel dettaglio: contenuti, caratteristiche, finalità del programma degli acquisti che si intendono realizzare; motivazioni tecnico-economiche delle scelte operate; coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni; caratteristiche tecniche di dettaglio degli impianti, delle strumentazioni e di ogni realizzazione connessa agli investimenti stessi;
- e) dichiarazione del tecnico progettista, a firma congiunta del soggetto richiedente il contributo, con la quale si evidenziano le eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in termini di legge, alla realizzazione del progetto;
- f) indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- g) provvedimento di approvazione (per i Comuni Delibera di Consiglio Comunale), da parte dell'Ente pubblico, del progetto con il quale:
  - si approva l'iniziativa ed il quadro economico dell'investimento e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
  - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici;
  - si dà atto della piena disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento;



- si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la eventuale quota parte eccedente il contributo concesso, così come desumibile dal piano finanziario di progetto e di mantenere il vincolo di inalienabilità per non meno di 5 anni nel caso di beni mobili siano essi macchine o attrezzature;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo aziendale;
- si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione;
- si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui sopra comporterà la decadenza totale o parziale e la restituzione delle somme percepite;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- si dichiara che l'Ente pubblico non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento;
- si da atto che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, il progetto è completo di:
  - totale disponibilità degli immobili nei quali gli arredi o le attrezzature vanno disposte e titolo di gestione degli stessi;
  - eventuale parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
  - eventuale dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
  - per eventuali impianti, elaborati progettuali e permesso di costruire, ecc.;
  - contabilità preventiva delle spese generali.

Il GAL si riserva di richiedere eventuale documentazione mancante, fra quella indicata ai precedenti punti da a) a g), se non presentata unitamente alla domanda di aiuto.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo (durante l'istruttoria) deve essere in corso di validità alla data di presentazione della stessa.

- si dichiara:
  - l'impegno alla conduzione dell'attività oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
  - l'impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni per quanto riguarda attrezzature e strumentazioni e, in generale, i beni mobili ed immateriali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
  - di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
  - di non aver beneficiato di altri aiuti in regime "de minimis" nell'ultimo triennio (comprendendo l'annualità in corso) o, qualora ne avesse beneficiato, dello strumento finanziario e dell'ammontare del contributo ricevuto;

- l'impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata tramite la presente misura del PSR;

Il beneficiario è, altresì, tenuto a compilare la "Scheda di monitoraggio" (Allegato A2), da presentare unitamente alla domanda di aiuto e da aggiornare a cura degli interessati.

## 10.2 Documentazione tecnica:

**Relazione Tecnica Generale** come da allegato A1.

**Per ciascun acquisto** devono essere allegati almeno tre preventivi o dimostrata una ricerca di mercato

**Elaborati progettuali** relativi all'eventuale installazione dei macchinari o degli impianti acquistati costituiti da:

- elaborati grafici;
- planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati in scala idonea per una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera, laddove dovessero essere posizionate attrezzature o macchinari;
- cartografia della pianificazione territoriale di interesse;
  - relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessarie;
  - mappe catastali in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi e con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica;
  - cronoprogramma dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi. Anche se non oggetto di finanziamento dovranno essere riportate, altresì, tutte le spese relative agli interventi manutentivi necessari per garantire la piena conservazione ed efficienza degli investimenti finanziati col presente bando;
  - altra documentazione inerente il progetto: la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, associata ad idonee planimetrie, capitolati, contratti di acquisto, scheda tecnica, relativi alle "Tipologie di azioni previste" di cui al paragrafo 4. del presente Bando.
- Il progetto dei lavori completo degli elaborati deve essere sottoscritto, a pena di esclusione dai benefici, da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle disposizioni vigenti.
  - piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte di finanziamento;
  - documentazione attestante la congruità dei costi;
  - l'elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi.*Nel caso di lavori o acquisti non contemplati nel prezzario produrre almeno n. 3 preventivi da allegare ad una tabella riportante l'analisi comparativa degli stessi, debitamente firmata dal progettista e dal soggetto richiedente l'intervento.

## 11. PROCEDURE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

### 11.1. Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto

L'istruttoria della domanda prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- la verifica della ricevibilità della domanda secondo il portale AGEA, in funzione della corretta presentazione della domanda;



- 2) la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza della documentazione presentata e della validità tecnica ed economica della proposta stessa;
- 3) la verifica della situazione esistente, anche tramite l'effettuazione di un sopralluogo;
- 4) la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di aiuti di stato;
- 5) il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili della domanda presentata tramite portale AGEA, anche attraverso la consegna di specifici documenti da parte del richiedente su richiesta del Servizio che ha in carico l'istruttoria;
- 6) la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il finanziamento con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- 7) la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, quali strumentazioni, attrezzature, impianti e macchinari e/o dotazioni immateriali; mentre per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nell'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda pubblicato sul BURA e sul sito internet [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);
- 8) la verifica della completezza delle autodichiarazioni rese;
- 9) l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel corrispondente paragrafo del presente Avviso pubblico.

Sulla base del numero di domande pervenute si procede a definire i termini per l'istruttoria di ammissibilità e attribuzione del punteggio. Il GAL effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute con la quale si verifica la ricevibilità, l'ammissibilità, l'attribuzione del punteggio spettante e si procede alla definizione del quadro economico concedibile e del relativo contributo ammissibile. L'istruttoria tecnico amministrativa delle singole richieste è affidata a consulenti istruttori accreditati del GAL.

L'istruttoria si conclude con la redazione, da parte dei funzionari incaricati, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità a contributo del programma di investimento previsto dalla domanda. Il verbale deve riportare il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi e il contributo concedibile qualora la domanda sarà finanziata. In caso di esito parzialmente o totalmente negativo il verbale deve riportare la causa o le principali cause di non ammissibilità a finanziamento.

Le risultanze del verbale istruttorio, con esito di ammissibilità positivo, parzialmente positivo o negativo, vanno comunicate agli Enti richiedenti ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. tramite pubblicazione delle graduatorie sul sito del gal [www.galgransassovelino.it](http://www.galgransassovelino.it). Gli Enti beneficiari che hanno ricevuto notifica scritta di esito positivo restituiranno, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC, una copia firmata per accettazione.

In caso di difformità tra la domanda di contributo e l'esito dell'istruttoria, viene indirizzata, tramite PEC, idonea comunicazione di avvio del procedimento di archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., agli Enti beneficiari, che avranno la possibilità di far pervenire

(mediante PEC) controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 10 giorni continuativi dalla data di ricezione oppure restituiranno una copia firmata per accettazione.

Il GAL entro il termine di 15 giorni continuativi successivi alla eventuale richiesta di riesame procede ad un'ulteriore istruttoria della domanda di aiuto. A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità il GAL procede all'approvazione degli elenchi delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, entro i successivi 30 giorni continuativi dalla ricezione delle determinazioni di approvazione degli elenchi da parte della Struttura Tecnica del GAL, approva la graduatoria delle domande ammissibili e dell'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni di esclusione. Con lo stesso provvedimento, sulla base della graduatoria, viene individuato l'elenco delle domande finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nell'impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utilmente inserita in graduatoria, si procede al suo finanziamento parziale, qualora le risorse residue non siano inferiori a 10.000,00 euro, a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto.

Le eventuali economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche potranno essere utilizzate per integrare il contributo concesso all'ultima pratica in graduatoria fino alla concorrenza della somma ammissibile a contributo e/o per lo scorrimento della graduatoria stessa.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nell'Albo Pretorio del GAL [www.galgransassovelino.it](http://www.galgransassovelino.it) con l'indicazione delle domande ammissibili, dell'elenco di quelle finanziabili e dell'elenco delle domande non ammissibili. Tale pubblicazione ha valore di notifica per le ditte inserite positivamente nella graduatoria regionale e per quelle inserite nell'elenco delle domande non ammissibili con le motivazioni di esclusione ai fini della decorrenza dei termini per gli eventuali ricorsi giurisdizionali.

Entro un mese dall'approvazione della graduatoria il GAL provvede, con proprio atto, alla concessione dei singoli benefici che contengono, tra l'altro, il quadro economico dell'intervento ed il contributo concesso, la contabilità revisionata, le eventuali norme e le prescrizioni di carattere generale.

I lavori devono essere ultimati, con l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione, fatturati e pagati con le modalità previste dal presente bando, entro il 31/05/2015.

## **11.2 Errori palesi**

Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi.

Si considerano palesi i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al successivo capoverso;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al successivo capoverso.

Si considerano errori che determinano l'esclusione delle istanze presentate ai sensi del presente bando:

- mancata indicazione del CUAA;

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- mancata presentazione di uno dei documenti elencati al paragrafo 10. del presente avviso pubblico, in base alle fattispecie di beneficiario e di intervento o opera da realizzare.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al GAL, ovvero entro 10 giorni dalla eventuale segnalazione del responsabile del procedimento.

## **12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dal GAL dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con l'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.).

A causa dei ristretti tempi di realizzazione e per l'importo massimo finanziabile, sono ammessi a liquidazione solo i saldi finali del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione finale dei lavori eseguiti.

I beneficiari devono presentare, con apposita domanda di pagamento da inoltrate all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento del saldo finale.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni continuativi dal rilascio tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento devono essere presentate, analogamente alla domanda di aiuto, al GAL (anche tramite PEC), corredate della seguente documentazione, da definirsi nello specifico da parte del medesimo GAL, per ciascun beneficiario, all'atto del provvedimento di concessione in funzione della tipologia di soggetto beneficiario e degli interventi di progetto:

- a) copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- b) indice dei documenti trasmessi;
- c) eventuale documentazione tecnica relativa ai lavori eseguiti:
  - consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere, gli acquisti, nonché le spese generali;
  - disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. effettuate;
  - certificato di corretta esecuzione o relativa autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
  - autorizzazioni sanitarie e dei VVFF;
- d) documentazione amministrativa relativa agli acquisti effettuati:
  - bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a strumentazioni e attrezzature mobili;

- elenco delle matricole per le strumentazioni e le attrezzature (i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili);
  - certificati di conformità per le strumentazioni acquistate;
  - certificazione del collaudo delle strumentazioni e degli impianti e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali;
  - fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
  - lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per le macchine ed attrezzature;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
- che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
  - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
- che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e non sono state emesse sulle stesse note di accredito;
  - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- g) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- h) autodichiarazione di avvenuta ottemperanza al disposto del Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;
- i) eventuale ulteriore documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione di cui sopra. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non sono riconosciuti ai fini della liquidazione.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario, entro i trenta (30) giorni successivi alla conclusione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di verifica e la revoca totale o parziale del contributo.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera, in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o con quanto autorizzato in relazione ad eventuale variante in corso d'opera.

L'istruttoria delle domande di pagamento, comprensiva della verifica tecnico-amministrativa e della visita in situ, viene eseguita, da consulenti istruttori accreditati del GAL che non abbiano partecipato all'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto e, all'occorrenza, da tecnici delle altre Province. Previa decisione del Consiglio di Amministrazione del GAL, si procede all'individuazione del responsabile del procedimento e dei tecnici istruttori delle domande stesse. Di tanto viene data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i.



In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

Dopo aver espletato le procedure di esame della documentazione, di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, viene redatto il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo. Il verbale di cui sopra è inviato al beneficiario per le eventuali osservazioni.

Le risultanze del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo vanno comunicate in duplice copia, con raccomandata A.R./PEC, agli Enti Beneficiari. Gli Enti con esito positivo devono restituire una copia firmata per accettazione. Gli Enti, in caso di difformità tra la domanda di pagamento del saldo e l'esito dell'accertamento, possono presentare (anche tramite PEC) controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento, oppure restituire una copia firmata per accettazione.

Il GAL, entro il termine di 15 giorni successivi alla richiesta di riesame, procede ad un'ulteriore istruttoria della domanda di pagamento.

Il provvedimento di liquidazione verrà pubblicato nell'Albo Pretorio del GAL [www.galgransassovelino.it](http://www.galgransassovelino.it). Tale pubblicazione ha valore di notifica per le ditte inserite positivamente nella graduatoria regionale e per quelle inserite nell'elenco delle domande non ammissibili con le motivazioni di esclusione ai fini della decorrenza dei termini per gli eventuali ricorsi giurisdizionali.

Il GAL trasmette gli elenchi delle ditte ammissibili e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi a contributo, non ammissibili con le relative motivazioni al Servizio competente della Direzione Regionale alle Politiche Agricole, per i successivi adempimenti relativi al controllo in loco e pagamento delle domande finanziabili.

Le richieste di proroghe e di variante sono istruite solo se motivate con "cause di forza maggiore" debitamente documentate.

### **13. CONTROLLI IN LOCO**

Prima del versamento del saldo finale, la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 65/2011, i "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli, vengono eseguiti su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione, mediante il quale viene verificato il diritto al contributo.

I controlli in loco prevedono:

- la verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato l'ammissibilità a finanziamento;

- la presa d'atto dei dati inseriti nel fascicolo aziendale (cartaceo e telematico) e riscontro con i dati riportati nella domanda di pagamento;
- la verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo;
- la verifica in loco degli investimenti realizzati.

L'esito del controllo in loco viene riportato in idoneo specifico verbale. Inoltre, l'esito del controllo in loco va inserito, secondo le procedure già in essere, nell'ambito degli adempimenti inerenti l'intera procedura istruttoria delle rispettive domande di pagamento.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

#### **14. PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI**

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, devono riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con gli anticipi precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

#### **15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla misura se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario;
- cambio della sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate.

Le autorizzazioni alle varianti in corso d'opera devono essere richieste al GAL per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- a) domanda di variante;
- b) indice dei documenti trasmessi;
- c) scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- d) relazione tecnica con la quale deve essere illustrata l'attività in variante;
- e) quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta;
- f) contabilità preventiva delle opere che comprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali;
- g) nuovi elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, e la descrizione degli impianti, ecc. Per i progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;

L'istruttoria della variante deve compiersi entro un termine massimo di 30 giorni consecutivi a decorrere dalla presentazione. Il GAL comunica alla ditta (tramite PEC) l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

Le varianti richieste, in funzione della loro ammissibilità, sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a modificare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni Esclusioni e Sanzioni" del presente bando.

Non sono considerate quali varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

## **16. RECESSO DAGLI IMPEGNI**

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno (anche tramite PEC).

Il recesso dagli impegni assunti comporta automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso. La comunicazione di recesso dagli impegni deve essere presentata dal beneficiario al GAL.

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito a decorrere dal momento in cui a carico del beneficiario sia stato attivato un controllo in loco mediante la specifica procedura di estrazione del campione.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate nel successivo paragrafo).

## **17. CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006, consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata e positivamente verificata da parte della competente Struttura, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

Le cause di forza maggiore sono le seguenti:

- a. decesso del beneficiario;
- b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.);
- c. esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante del bene/opera oggetto dell'intervento, che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante il bene/opera oggetto dell'intervento, tale da non consentire la prosecuzione delle attività;
- e. distruzione fortuita del bene/opera oggetto dell'intervento adibito alle attività.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo Legale Rappresentante al GAL competente entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'Autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

## **18. CONTROLLI EX POST**

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" la Regione effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione viene attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) vengono effettuati dal Servizio competente dei controlli ed eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi, mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.



Il Servizio competente dei controlli provvede ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito stesso viene inviato all'A.G.E.A., al Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di Misura, al GAL e comunicato agli Enti beneficiari.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni Esclusioni e Sanzioni" del presente bando.

## **19. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI**

### **19.1 Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento**

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011 le riduzioni e le esclusioni si applicano come disposto dal D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo dello Sviluppo Agricolo (FEASR)", e dal D.M. 10346 del 13/05/2011 e, in caso di mancato rispetto degli impegni, sono stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato.

La Giunta Regionale, in attuazione dei Decreti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) n. 30125 del 22 dicembre 2009 e n. 10346 del 13 maggio 2011, ha adottato la D.G.R. n. 380 del 27/05/2013.

### **19.2 Sanzioni**

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:

- in base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86.
- in base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie non rispondenti al vero ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro.

L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4, comma c, della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato.

La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:

- la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
- la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
- il contestuale invio alla autorità competente del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
- le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad €.51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori a € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

## **20. PERIODO DI NON ALIENABILITÀ E VINCOLI DI DESTINAZIONE IMPEGNI EX POST**

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, si stabilisce che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del presente bando nei 10 anni successivi all'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato dalla Regione per gli investimenti strutturali e nei 5 anni successivi dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato dalla Regione per gli altri investimenti, non subisca modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

## **21. CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA**

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

## 22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore ed al Manuale delle Procedure e dei Controlli A.G.E.A.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti del GAL, si applicano la legge 31/12/1996 n° 675 e il D. Lgs. n° 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Il Responsabile Tecnico del GAL	Il Presidente del GAL
<i>Manuela COZZI</i>	<i>Bruno PETREI</i>



## ALLEGATO A1

### RELAZIONE TECNICA GENERALE: DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DEGLI INTERVENTI E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI

#### INDICE

##### A. Il Richiedente

##### B. Il Progetto

1. Contesto territoriale e potenzialità di sviluppo
2. Obiettivi
3. Sintesi del progetto
4. Descrizione delle strutture ed infrastrutture presenti
5. Descrizione dei servizi e delle attività prima e dopo l'intervento
6. Interventi previsti
7. Modalità di gestione dei servizi da attivare
8. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto
9. Risorse disponibili per garantire il funzionamento nel tempo dei servizi

##### A. Il richiedente

- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
- PARTITA IVA CODICE FISCALE
- INDIRIZZO COMUNE
- TELEFONO FAX
- E-MAIL
- SITO INTERNET

##### B. Il Progetto

##### 1. Contesto territoriale e potenzialità di sviluppo (citare le fonti dei dati indicati)

- Descrivere le caratteristiche territoriali in relazione agli interventi da realizzare.

##### 2. Obiettivi

- Descrivere gli effetti economici, ambientali ed organizzativi attesi.

##### 3. Sintesi del progetto

- Descrivere le caratteristiche salienti dell'iniziativa, definendone con chiarezza gli aspetti economici, organizzativi, logistici ed i servizi attivati.
- Dichiarare i presupposti e le motivazioni (di tipo territoriale, commerciale ed economico) all'origine del progetto e gli effetti ambientali.

##### 4. Descrizione delle strutture ed infrastrutture presenti



- Strutture: terreni, aree, fabbricati (titolo di possesso, utilizzo, superfici/volumi), macchine e impianti (caratteristiche)
- Lavoro: personale occupato, genere, età, titolo di studio, mansioni, ore di lavoro, ULA

**5. Descrizione dei servizi e delle attività prima e dopo l'intervento**

- Servizi e prodotti, certificazioni, modalità di erogazione e fruizione

**6. Interventi previsti**

- Descrizione del programma di spesa in relazione agli interventi previsti:
  - acquisti previsti
  - contenuti, caratteristiche e finalità del programma degli investimenti
  - motivazioni tecnico-economiche delle scelte operate e, per gli investimenti mobiliari, coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni

**7. Modalità di gestione degli interventi da realizzare e dei servizi da attivare**

- Tempi, modi e strumenti utilizzati per la gestione degli interventi e per l'offerta dei servizi, anche in termini di organizzazione delle risorse e del personale

**8. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto**

- Fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso al credito
- Piano finanziario per la copertura dei costi dell'investimento proposto

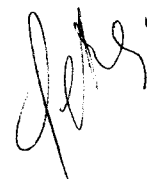
Costo complessivo del progetto:

di cui : - contributo richiesto  
- partecipazione del richiedente

di cui: - fondi propri  
- prestiti da terzi (mutui e fidi bancari)

**9. Risorse disponibili per garantire il funzionamento nel tempo dei servizi**

- Modalità di gestione e finanziamento per la prosecuzione delle attività e dei servizi attivati.



**ALLEGATO A2**

Misura 321 – Azione A – *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale* - ANNO 2014  
Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013

**SCHEDA DI MONITORAGGIO**

**Ente Beneficiario**.....

**Cod. Fiscale**.....

**P.IVA**.....

**1) Il beneficiario intende attivare una o più delle seguenti tipologie di intervento previste dal bando:**

- a)  Integrazione dei trasporti locali;
- b)  Servizi di accoglienza per anziani e per l'infanzia;
- c)  Servizi per il riscaldamento di edifici pubblici e privati;
- d)  Interventi volti a migliorare le piccole reti acquedottistiche locali nelle aree rurali per usi civili.


**2) Il costo totale dell'investimento per tipologia di intervento (a – b – c – d - e) è pari a:**

- a) € .....
- b) €.....
- c) €.....
- d) €.....

**3) Numero di potenziali utenti che beneficiano della misura (popolazione del territorio):**

N° .....

**4) Si prevede la creazione di nuovi posti di lavoro?**



SI

NO

5) Indicare il numero di nuovi **posti di lavoro** che si prevede di creare:

N° .....

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several loops and a long horizontal stroke.

ALLEGATO A3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....il  
..... C.F. .... Partita IVA  
..... residente a ..... Prov. ...., Via/C.da  
....., n°..., C.F. ...., indirizzo (sede  
legale) Via/Piazza ....., n. ...., CAP ....., Città  
....., Prov. ...., Telefono ....., con riferimento alla  
domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblico regionale relativo alla Misura 321 – Azione A del  
PSR - Abruzzo 2007-2013, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di  
formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, fermo  
restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, nel caso emerga la non  
veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al  
provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria personale  
responsabilità,

**DICHIARA** quanto segue :

.....  
.....  
.....

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, li

**IL DICHIARANTE**  
Firma per esteso e leggibile \*

\*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dei dichiaranti, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.





**ALLEGATO A4**

## Elenco Comuni e Macroaree d'appartenenza

Codice Istat del Comune	Comune	macroarea	Abitanti 2014	Abitanti 2008	superficie
66024	Carapelle Calvisio	D	85	14	96
66091	Santo Stefano di Sessanio	D	114	33	126
66086	S. Benedetto in Perillis	D	121	19	120
66104	Villa Santa Lucia	D	128	28	163
66014	Calascio	D	136	40	156
66029	Castelvecchio Calvisio	D	155	15	184
66022	Caporciano	D	230	18	244
66040	Collepietro	D	243	15	243
66100	Tione degli Abruzzi	D	317	40	344
66001	Acciano	D	337	32	379
66043	Fontecchio	D	401	17	412
66090	S. Eusanio Forconese	D	410	8	403
66105	Villa Sant'Angelo	D	430	5	433
66042	Fagnano Alto	D	441	24	447
66026	Castel del Monte	D	467	58	476
66081	Rocca di Cambio	D	512	28	512
66074	Prata D'Ansidonia	D	513	20	520
66060	Ofena	D	520	37	597
66023	Cappadocia	D	555	67	548
66058	Navelli	D	570	42	603
66016	Campotosto	D	580	52	699
66021	Capitignano	D	676	31	691
66008	Barete	D	712	24	684
66088	S. Pio delle Camere	D	712	17	622
66067	Pereto	D	716	41	764
66044	Fossa	D	722	9	701
66080	Rocca di Botte	D	873	30	864
66019	Capestrano	D	910	43	966
66034	Civita d'Antino	D	993	29	1.047

Oltre ai Comuni possono essere finanziate le frazioni dei Comuni con un numero di abitanti al 31/12/2013 < a 1.000 (dati ufficiali ISTAT), autocertificato dal proponente.